

**Y10**  
viale mazzini 5  
viale xxv aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30  
**torati LANCIA**

ieri ● minima 17°  
○ massima 25°  
Oggi il sole sorge alle 6.12  
e tramonta alle 17.43

# ROMA

La redazione è in via dei Taunni, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



Un vigile dirige il traffico sotto l'acqua

**Confermate le proteste dei gruppi  
contro il trasferimento di Portolani  
I caschi bianchi in assemblea  
«Il provvedimento va revocato»**

**Da oggi 30% in meno di bus Acotral  
sulla linea Termini-Fiumicino  
Ieri nubifragio a Ostia e sui Castelli  
allagamenti, ingorghi, black out**

## Tre giorni senza vigili Allarme rosso per il traffico

Confermate le tre giornate di mobilitazione dei vigili per lunedì, martedì e mercoledì prossimo, con una manifestazione in divisa davanti al Campidoglio. Si annunciano problemi per il traffico mentre l'assessore Meloni sembra piegarsi alla richiesta di revocare l'ingiusto trasferimento del vigile Dante Portolani. Ieri violento nubifragio a Ostia e ai Castelli, allagamenti, ingorghi e black out.

ADRIANA TERZO

I vigili urbani confermano le agitazioni per la prossima settimana. Lunedì e martedì due ore di assemblea, mercoledì manifestazione in divisa sotto le finestre del sindaco. Sicuramente ne risentirà il traffico e la responsabilità del disordine rimbalzerà sull'assessore Piero Meloni, che ha voluto ingaggiare un braccio di ferro con i «caschi bianchi». Intanto l'assessore non ha revocato il provvedimento contro il vigile trasferito perché troppo scrupoloso.

Se sarà reintegrato, comunque, Dante Portolani tornerà al VII gruppo dal quale era stato trasferito, ma non nello stesso

ufficio. Tornerà a lavorare nella stessa circoscrizione, ma non continuerà ad occuparsi di abusi edilizi: di che cosa si occuperà in futuro, spetterà al comandante stabilirlo. La rinuncia dell'assessore Piero Meloni si è consumata ieri dietro le pareti gialline del suo enorme stanzone in via della Greca. Alle 11, in un incontro telefonico il solo segretario della Cisl, Tito Grimaccia, e poi ancora fino a tarda sera, l'assessore ha parlato di nuovo del caso Portolani, senza decidere però ancora nulla. Insieme al suo, avrebbe dovuto esaminare i casi di un'altra ventina di istruttori di vigilanza urbana

triferiti negli ultimi mesi. L'incontro, invece, è stato ancora una volta aggiornato a stamattina. Segno che l'accordo è ancora molto lontano? Anche la riunione di ieri non sono state convocate la Cgil e la Cisl. Sembra che ieri mattina in Campidoglio, la notizia che l'assessore Meloni stesse trattando un vertenza sindacale solo con la Cisl abbia mandato su tutte le furie il sindaco, Franco Carraro, comunque, investito direttamente dalle due organizzazioni sindacali escluse che gli hanno chiesto un incontro urgente per discutere di questa situazione, oltre che della mancata applicazione degli accordi siglati ad aprile, non è ancora intervenuto pubblicamente. Una domanda. Il primo cittadino ha avviato almeno un'indagine amministrativa per sapere che cosa è successo e cosa ancora sta succedendo in merito alla vicenda? Non si sa, ieri, ancora un appello. Il segretario generale della Cgil, Claudio Minelli, che aveva già chiesto l'intervento del sindaco con un «lodo

arbitrale», ha proposto una riunione tra gli amministratori comunali e i sindacati per affrontare sul piano operativo tutte le problematiche sul tappeto e per una verifica degli impegni assunti. «Mi sembra assurdo - ha detto ancora Minelli - che per una battaglia di principio, invece di discutere e risolvere i problemi della viabilità a Roma, si getti la città in un ennesimo disastro». Ieri infatti i centralini delle sale operative dei vigili sono andati in tilt a causa di un nubifragio che si è abbattuto nella mattinata sul litorale e nella zona dei Castelli romani. Strade allagate, interi caseggiati isolati, automobili bloccate. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose richieste di interventi per allagamenti in scantinati, negozi, cantine, appartamenti seminterrati. Il violento acquazzone è durato circa un'ora e mezza, dalle 10 alle 11 e mezza. Le località più colpite sono state Ardea, Tor San Lorenzo, Focene Aricia. A Ostia, un percorso parallelo alla via del Mare, è stato chiuso al traf-

fico poiché impraticabile. L'acqua, in alcune zone, ha raggiunto i trenta centimetri isolate dal resto della città Nuova Ostia, via dei Sommergibile, via dei Romagnoli. Ad Ardea, a fine serata, gli interventi sono stati oltre 35 Canali e maranne sono straripati provocando danni ai terreni coltivati adiacenti. A Genzano ed Aricia, la pioggia torrenziale che scendeva giù da Monte Gentile, ha bloccato diverse centraline dell'Enel. La corrente è mancata per almeno un'ora. A Montecompatri, dalla paura, un cane si è buttato giù da un balcone del terzo piano, rimanendo gravemente ferito. Possibili disagi stamattina potranno avere i viaggiatori che utilizzano i pullmann dell'Acotral per arrivare all'aeroporto di Fiumicino. Sia oggi che domani, il servizio funzionerà con il 30% in meno di autobus. Il motivo è dovuto all'astensione dal lavoro straordinario degli autisti aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, delegati alle strutture degli impianti dell'azienda romana.

**Riaperto  
ponte Sisto  
Via libera  
ai pedoni**

A piedi su Ponte Sisto. I ritardi i lavori di sistemazione da stamani lo storico ponte è aperto al transito pedonale. La notizia è stata data ieri dall'assessore ai lavori pubblici Gaetano Redavida. Così finalmente viene ripristinato il passaggio che collega Trastevere con la zona di Campo de' Fiori e Corso Vittorio. Oggi intanto il ponte Palatino, per lavori di sistemazione, viene chiuso al traffico dei veicoli. Nel senso di marcia lungotevere Aventino-lungotevere Ripa la riapertura è prevista nel tardo pomeriggio.

**Fondi  
per censire  
gli scarichi  
sul Tevere**

de Luca. Il progetto prevede l'assunzione di 120 giovani per due anni che faranno appositi corsi professionali. della durata di due mesi, e verranno divisi in due gruppi di lavoro, uno per il reperimento dei dati, l'altro per l'elaborazione. Il censimento è indispensabile per gli interventi di risanamento e per la realizzazione dei depuratori.

**A novembre  
elezioni  
a Zagarolo  
e a San Cesario**

consiglio di Zagarolo erano state sospese in seguito all'istituzione del comune di San Cesario, attraverso un distacco territoriale dal comune di Zagarolo. Con la «nascita» di San Cesario salgono a 119 i comuni della provincia di Roma.

**Taxi abusivo  
sequestrato  
il proprietario  
si barrica dentro**

a recarsi presso il comando del Parco Celio. Il falso taxi è infatti privo di licenza comunale e dell'autorizzazione che abilita la vettura al servizio di autonoleggio, prescrivendo una revisione annuale. Così scatta il sequestro. Alla notizia, il proprietario della macchina si chiude dentro l'abitacolo, in un estremo tentativo di difesa. Viene piantonato da una pattuglia di vigili.

**Festa del Pci  
trasferita  
d'autorità  
in via Lemozia**

mai l'allestimento era al completo, provocando notevoli danni economici e organizzativi. Si tratta di un'area lasciata in genere nell'abbandono più completo. Il provvedimento dell'assessore democristiano non trova precedenti neanche nei tempi del più cupo scabismo degli anni '50: commentano gli interessati. La festa si svolgerà nell'area di via Lemozia.

**Sosta selvaggia  
Aumenta  
il numero  
delle multe**

delle merci, in crescita il controllo dei motorini. L'incremento maggiore delle trasgressioni, che ha richiesto un maggior numero di interventi, riguarda la sosta selvaggia. Il traffico è in crescita, ma le strade e i parcheggi della capitale sono sempre più stesi.

**Campane di vetro  
«Traboccano  
ma l'Amnu  
non le svuota»**

traboccanti e circondate da frantumi sparsi sul marciapiede. L'indagine è stata sollecitata anche dalle numerose segnalazioni telefoniche giunte alla Lega. Sembra che le campane non vengano svuotate perché non si sa come riciclare il vetro raccolto. «È necessario un chiarimento da parte dell'Amnu», dicono alla Lega.

DELIA VACCARELLO

## Una ragazza di 18 anni stuprata nel campo nomadi sulla Casilina «È lui che mi ha violentata» Arrestato uno slavo a Termini

Violentata per un'intera notte da due nomadi jugoslavi in una roulotte del campo sosta di via Casilina, una ragazza romana di 18 anni, Marzia C., è riuscita a far catturare, da una pattuglia dei carabinieri in servizio alla stazione Termini, uno dei presunti stupratori, poi rinchiuso nel carcere di Regina Coeli. Il complice, tuttora latitante, sarebbe però stato già identificato.

ANDREA GAIARDONI

Un nomade jugoslavo di 23 anni è stato fermato giovedì scorso nei pressi della stazione Termini perché sospettato di aver violentato una ragazza romana, Marzia C., di diciott'anni. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte quando la stessa ragazza si è avvicinata ad una pattuglia dei carabinieri. «Correte, presto. In mezzo a quel gruppetto di tunisini c'è l'uomo che mi ha violentata. È di media statura e ha i capelli lisci. Credo sia jugoslavo». I militari sono immediatamente intervenuti ed hanno fermato cinque persone. Tra queste, Marzia non ha avuto dubbi nel

riconoscere Srigan Sinanovic. I carabinieri stanno ora tentando di rintracciare un suo connazionale, già identificato, che avrebbe partecipato allo stupro. Per entrambi, l'accusa è di violenza carnale continuata. Era la sera di mercoledì scorso quando la giovane tossicodipendente è stata avvicinata dai due uomini, sempre nella zona della stazione Termini, che a forza l'hanno costretta a salire sulla loro auto (la ragazza ha detto solo che era di grossa cilindrata, senza riuscire però ad indicare il modello o la targa) dirigendosi poi verso l'accampamento



Srigan Sinanovic

trate le tracce oggettive della violenza carnale subita. Dimessa dall'ospedale con una prognosi di pochi giorni per alcune ecchimosi, Marzia C. è tornata alla stazione Termini. Ma poco prima della mezzanotte ha visto uno dei due stupratori in un gruppetto di nordafricani. Immediatamente s'è messa a correre verso piazza del Cinquecento in cerca di una macchina della polizia. Fin quando ha bloccato la gazzella dei carabinieri di piazza Dante, in servizio di prevenzione tra Termini e piazza Vittorio, consentendo così ai militari di intervenire e fermare Srigan Sinanovic.

Dall'interrogatorio dello slavo, sembra che gli investigatori siano riusciti a risalire al nome del complice, anche lui nomade, che è però tuttora latitante. La successiva irruzione dei carabinieri all'interno del campo nomadi sulla via Casilina non ha dato esito. Srigan Sinanovic è stato poi trasferito nel carcere di Regina Coeli.

nomadi sulla via Casilina e poi rinchiusa in una roulotte dove è stata violentata a turno, fino all'alba. Appena è riuscita a fuggire, Marzia C. si è presentata al commissariato di polizia Viminale, dove ha sporto denuncia agli agenti. Nella successiva visita, alla quale è stata sottoposta dai medici del pronto soccorso del Policlinico Umberto I, le sono state riscal-



**È tornato Nerone  
Undici auto  
bruciate  
in una notte**

Un misterioso piromane si aggira tra i quartieri Prati e Trionfale. Soltanto la notte scorsa undici auto sono state distrutte dalle fiamme: una Y10 in via degli Ammiragli, una Lancia Prisma e due Fiat Uno in via Vespignani (nella foto), una Fiat Panda in via Svizzera, una Volkswagen Golf in via Svizzera, altre due Golf, una Y10 e una Renault 4 in via del Vignola ed infine una Fiat Uno in via dei Prati della Farnesina. Incendi dolosi, non c'è dubbio. Accanto ai resti delle macchine, i vigili del fuoco hanno trovato tracce di liquido infiammabile.



**Per gli stranieri  
università  
ad ostacoli**

APAGINA 28

## Quarto giorno di sperimentazione per i certificati a domicilio a Ostia Stenta l'anagrafe al telefono

Quarto giorno di vita per il 68008, il numero telefonico per ottenere i certificati anagrafici chiamando comodamente da casa. L'esperimento pilota, partito per le circoscrizioni di Ostia e Fiumicino, è ancora un mistero per il 70 per cento dei possibili utenti. E quel 30 per cento di informati è ancora un po' scettico. I documenti più «telefonati»? Gli estratti di nascita, di matrimonio e quelli storico-anagrafici.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

A quattro giorni dall'avvio del servizio di certificazione telefonica, sembra ancora presto per capire se il numero anti-file contribuirà a decongestionare gli uffici comunali di Ostia e Fiumicino, regalando un po' di tempo in più ai cittadini. Ciò che invece è certo, per il momento, è l'alto grado di disinformazione degli utenti delle circoscrizioni,

la XIII e XIV, interessate dall'esperimento pilota lanciato lo scorso 2 ottobre dal Comune di Roma. Giovedì mattina l'ufficio di via Claudio, ad Ostia, non aveva un aspetto diverso dal solito: un via vai di gente sui due piani dell'edificio, gli uscri impegnati a dare indicazioni e a distribuire moduli. Soltanto la sala-termini, quella do-

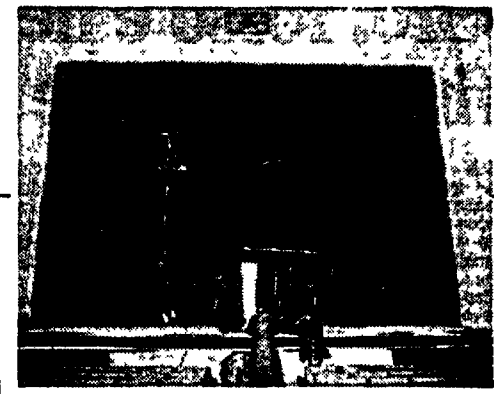
ve si consegnano i certificati più comuni e gli estratti, era un po' più sgombra. Ma era solo apparenza. «Questa è una mattina come le altre - spiega un'impiegata - c'è meno ressa perché è passato il periodo di apertura delle scuole dei corsi sportivi. Direi che è un calo fisiologico». E la conferma viene da un giro di domande. Soltanto il 30 per cento delle persone pazientemente in fila conosce il servizio telefonico. Il 70 per cento è rimasto sordo alle notizie diffuse dalla radio e non ha letto giornali e manifesti affissi dovunque.

Ma quel 30 per cento informato? «Devo fare un solo certificato - la risposta più comune - non mi va di spendere 4.000 lire in più. Ma qualcuno ci ha provato. Chi ha composto, abitando a Ostia e Fiumi-

cino, il 68008, lo ha fatto per chiedere più di un certificato o per ottenere documenti che, nella prassi ordinaria, richiedono almeno 5 o 6 giorni di attesa, come gli estratti di matrimonio, di nascita, i rescritti storico-anagrafici. «Siamo noi stessi a consigliare agli utenti di ricorrere al telefono - dice un'altra impiegata - in questo modo facciamo risparmiare tempo a loro e noi evitiamo di dover andare troppo spesso all'anagrafe di via Petroselli».

A Fiumicino sembra che l'introduzione del nuovo servizio non abbia suscitato grande interesse tra la gente, forse perché il contenuto numero degli abitanti consente un servizio anagrafico più efficiente. Per tornare alla XIII, l'i-

niziativa-pilota del Comune (che durerà fino al 31 dicembre per essere poi probabilmente estesa a tutta la città) rischia di stemperare appena i problemi degli utenti, costretti a recarsi a Ostia dall'entroterra, e alle prese ogni giorno con code chilometriche agli sportelli. I disagi maggiori per gli utenti, infatti non sono costituiti dai servizi anagrafici, ma piuttosto dal rilascio delle carte d'identità, dagli atti notori, servizi che difficilmente possono essere forniti per telefono. «Noi lo suggeriamo da tempo - si lamentano gli impiegati - occorre ampliare gli organi ed aprire nuove sedi nell'entroterra, come ad Acilia, dove i nuovi insediamenti porteranno quasi cinquantamila abitanti in più alla circoscrizione».



**Sala Umberto  
«nuova casa»  
per il teatro**

A PAGINA 28